

Cristianesimo e denaro, economia oltre il mercato

DI ANTONIO MONTANARI*

La consueta Giornata di studio, promossa dal Centro studi di Spiritualità della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano, quest'anno avrà come argomento «Il cristianesimo e il denaro». L'iniziativa si svolgerà a Milano giovedì 17 gennaio dalle 9 alle 12.45 presso la sala convegni della Facoltà (via Cavalieri del S. Sepolcro 3). Tema apparentemente inconsueto per la teologia, che tuttavia merita di essere affrontato non solo a motivo degli indubbi elementi di indagine sulla storia della spiritualità che se ne possono ricavare, ma anzitutto perché il paradosso evangelico possa ancora introdurre il suo fermento critico nella rielaborazione di molti luoghi comuni, che permangono dominanti nella comprensione della razionalità economica. Oggi il discorso economico

si gioca essenzialmente negli spazi di un mercato che pensa solo a produrre, scambiare e vendere, e funziona sulla base delle categorie di efficienza, utilità e crescita. È noto che alcuni economisti hanno tentato di uscire da questa logica, avviando un timido discorso alternativo impostato su uno sviluppo compatibile, più attento alla natura, al rispetto delle risorse o al problema ecologico. Essi, tuttavia, raramente arrivano ad affrontare la domanda riguardante la possibilità di pensare l'economia e il denaro in termini diversi ed entro una prospettiva più ampia, perché l'*homo oeconomicus* non venga defraudato delle relazioni di reciprocità e di gratuità che caratterizzano l'autentico vivere umano. Inoltre, le indicazioni di Gesù sulla ricchezza, che risuonano nelle pagine evangeliche, mettono radicalmente alla prova la libertà e la coerenza della fede. E i paradossi che articolano i vari aspetti di

questa tensione mettono in evidenza anzitutto la spregiudicatezza che si deve riversare anche nei beni materiali, a partire dalla sovrana libertà con la quale deve essere amministrato il bene della salvezza che si riceve da Dio. A partire da queste sollecitazioni, la Giornata di studio intende mettere a fuoco la sfida di immaginare un'economia più aperta alla saggezza del vivere umano e alla comprensione di uno stare al mondo meno egoista, capace di creare relazioni più autentiche, di costruire la società e di cambiare la cultura. La prima relazione sarà svolta da Patrizio Rota Scalabrini, docente presso la stessa Facoltà teologica il quale, a partire dall' ammonimento evangelico «Non potete servire Dio e mammona» (Lc 13,6), indagherà le implicazioni dell'insegnamento di Gesù sull'uso del denaro e dei beni in generale. Il secondo intervento, «Circolazione del denaro antidoto all'avarietà», sarà tenuto

da Nicola Riccardi della Pontificia Università «Antonianum» di Roma, che si soffermerà invece sul contributo dei francescani, tra Medioevo e prima Età moderna, al problema dello sviluppo del bene comune e della lotta della povertà involontaria, grazie all'incentivazione della circolazione della ricchezza, rispetto all'avidità del possedere. La seconda parte della mattina sarà poi dedicata a un dialogo tra Luigino Bruni, docente di Economia politica presso l'Università Lusma di Roma e Pierangelo Sequeri, preside della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano, sul tema: «L'intercambio di dono e scambio. Qualità spirituale delle relazioni ed egemonia del denaro». L'incontro è riconosciuto per l'aggiornamento dei docenti della scuola di ogni ordine e grado. Info: tel. 02.863181; info@stis.it; www.teologiamilano.it. *Direttore Centro studi di spiritualità

GIORNATA DI STUDIO
GIOVEDÌ, 17 GENNAIO 2013

L'uomo spirituale e l'homo oeconomicus
Il cristianesimo e il denaro

PROGRAMMA

- 10.00 Incontro di benvenuto
- 10.15 «Una pastorale che si anima» di Rita Scattolon (Università Cattolica del Sacro Cuore)
- 10.30 «Cristianesimo e denaro: un dialogo» di Patrizio Rota Scalabrini (Università Cattolica del Sacro Cuore)
- 10.45 «L'intercambio di dono e scambio» di Nicola Riccardi (Università Pontificia Antoniana)
- 11.00 «L'uomo spirituale e l'homo oeconomicus» di Pierangelo Sequeri (Università Lusma)
- 11.15 «L'intercambio di dono e scambio» di Nicola Riccardi (Università Pontificia Antoniana)
- 11.30 «Cristianesimo e denaro: un dialogo» di Patrizio Rota Scalabrini (Università Cattolica del Sacro Cuore)
- 11.45 «Una pastorale che si anima» di Rita Scattolon (Università Cattolica del Sacro Cuore)
- 12.00 Conclusione

La locandina della giornata di studio

L'Arcivescovo guiderà i fedeli della diocesi dal 1° al 3 aprile in un cammino di spiritualità e di preghiera sulla tomba degli

apostoli Pietro e Paolo. I momenti più importanti: la Messa in basilica e l'udienza del mercoledì del Santo Padre

Ambrosiani a Roma nell'Anno della fede

DI MASSIMO PAVANELLO

Dall'1 al 3 aprile la Chiesa ambrosiana si recerà a Roma, in pellegrinaggio, sotto la guida del proprio pastore, il cardinale Angelo Scola. L'occasione è data dalla circostanza dell'Anno della fede e il viaggio spirituale offrirà l'opportunità di «pregare e confessare la fede sulla tomba degli apostoli Pietro e Paolo e di ringraziare il Papa della sua visita pastorale a Milano», come ha scritto l'Arcivescovo nella lettera pastorale «Alla scoperta del Dio vicino» (n. 13).

Chi vi partecipa
Al pellegrinaggio sono invitati tutti i fedeli ambrosiani, poiché si tratta di un momento pubblico in cui la Chiesa locale professa all'unisono il Credo. Tuttavia alcune categorie di persone sono sollecitate in maniera più diretta. I quattordicenni in cammino per la Professione di fede, ad esempio, che tradizionalmente si recano a Roma per un momento simile e che quest'anno si uniranno a tutta la Chiesa diocesana. Oppure coloro che hanno prestato servizio come volontari durante l'Incontro mondiale delle famiglie e che potranno indossare ancora una volta la maglietta del Family per mostrare la grande generosità presente nella nostra Chiesa, come avvenuto con particolare evidenza in occasione della visita papale a Milano. Così come i Rol che hanno svolto un prezioso ruolo di animazione territoriale durante il VII Incontro mondiale delle famiglie, e che troveranno in questa iniziativa un'ideale prosecuzione e un'ulteriore opportunità di valorizzazione. E poi le corali parrocchiali che riunite sotto un'unica direzione, hanno già dato prova di sé sia di fronte al Papa sia nella celebrazione per la festa della Dedizione del Duomo; sul sagrato di San Pietro avranno modo di esibirsi in attesa di Benedetto XVI.

I motivi del pellegrinaggio

Il pellegrinaggio raccoglie uno dei suggerimenti pastorali dati dalla Congregazione per la dottrina della fede per vivere bene questo anno speciale. Si legge infatti nel documento vaticano: «Nell'Anno della fede occorre incoraggiare i pellegrinaggi dei fedeli alla Sede di Pietro, per professarvi la fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, unendosi con colui che oggi è chiamato a confermare nella fede i suoi fratelli (cfr Lc 22, 32)» (n. 2).

La visita alla Sede di Pietro, per i pellegrini ambrosiani, contempera inoltre la preghiera sulla tomba dei Papi e in particolare su quella di Paolo VI, già vescovo di Milano, che in virtù della propria fede vissuta in maniera esemplare da poco è stato dichiarato Venerabile. Un motivo in più per dire grazie a Benedetto XVI, come ha ricordato recentemente il cardinale Scola commentando il decreto a firma del Pontefice: «Per noi ambrosiani è un momento particolarmente solenne. Paolo VI fu nostro amato arcivescovo dal 4 novembre 1954 fino al 21 giugno 1963, quando fu eletto Papa. È ben giusto, dunque, levare oggi la nostra lode al Signore e il nostro ringraziamento al Santo Padre per averci donato questo nuovo Venerabile, che speriamo di vedere presto nostro Beato Arcivescovo, sulla scia dei beati arcivescovi che lo hanno preceduto, il beato cardinale Andrea Carlo Ferrari e il beato cardinale Alfredo Ildefonso Schuster».

I momenti comuni
Saranno due gli appuntamenti comunitari in programma per gli ambrosiani: martedì 2 aprile alle 10, Messa presieduta dal cardinale Angelo Scola nella Basilica di San Pietro per i soli pellegrini ambrosiani; mercoledì 3 aprile alle 10.30, Udienda generale tenuta da Benedetto XVI in piazza S. Pietro. Ciascun gruppo, liberamente, invece potrà organizzare la visita ad altri luoghi della fede: catacombe, basilica di San Paolo...
*Responsabile Servizio per la Pastorale del turismo

Per confessare la nostra fede

Sulla tomba degli Apostoli ringraziando il Papa per la sua visita a Milano

Pellegrinaggio diocesano a Roma presieduto dal Card. Angelo Scola

1 - 3 aprile 2013

Il manifesto del pellegrinaggio

Sono ancora aperte le iscrizioni

Per partecipare al pellegrinaggio è necessaria l'iscrizione. La quota (5 euro a testa), da versare all'agenzia Duomo viaggi, comprende i sussidi e il foulard che fungerà da pass per i momenti comuni. Gli iscritti riterranno il biglietto per l'udienza del Papa nella sacristia di S. Pietro dopo la Messa del 2 aprile. I singoli o i gruppi che si organizzano in autonomia dovranno far pervenire l'iscrizione alla Duomo Viaggi entro la fine di febbraio. Chi si avvale di Agenzie del territorio avrà l'iscrizione automatica. Sarà cura dell'Agenzia stessa tenere i rapporti con la Duomo viaggi. Coordinamento tecnico: Duomo Viaggi & Turismo, via Baracchini 9 Milano (tel. 02.7259370). Info: Servizio pastorale turismo e pellegrinaggi (tel. 02.8556329; turismo@diocesi.milano.it); Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio, via S. Antonio 5 (tel. 02.58391.356; segreteria@diocesi.milano.it).

A Roma per dire CREDO

Pellegrinaggio diocesano in San Pietro in Vaticano

2-3 aprile 2013

134 anni della Professione di fede VEDERE a tutti gli ambrosiani per confessare la fede sulla tomba degli Apostoli

Lo slogan nel pignone che presenta il viaggio dei quattordicenni

Invitati al pellegrinaggio anche i quattordicenni

DI MARIO PISCHETOLA

All'interno del Pellegrinaggio diocesano a Roma sarà certamente il gruppo più numeroso o comunque il più «fragoroso»: sono i quattordicenni della Professione di fede che, insieme agli altri fedeli della Diocesi ambrosiana, si metteranno in cammino per far visita al Santo Padre e dire il proprio «credo» sulla tomba degli apostoli Pietro e Paolo. Se ne prevedono circa 5 mila, insieme ai responsabili degli oratori, ai loro educatori e ad alcuni genitori che si rendono disponibili per condividere il viaggio con i tutti i ragazzi della propria comunità parrocchiale o pastorale. La tappa del Pellegrinaggio a Roma è ormai una tradizione consolidata all'interno del cammino di formazione che ogni anno viene impostato per i preadolescenti che concludono il loro percorso con l'evento simbolico della Professione di fede. Questo momento si sta affermando come ulteriore «passaggio» verso un'appartenenza sempre più consapevole all'interno della comunità cristiana. La felice coincidenza con il Pellegrinaggio diocesano non fa che arricchire la proposta di questo viaggio a Roma per i preadolescenti. Don Samuele Marelli, responsabile del Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio, ne è convinto: «Quest'anno, a differenza dei precedenti, i quattordicenni saranno accompagnati dall'Arcivescovo in persona che, anche per loro, celebrerà la Messa in San Pietro e sarà presente all'udienza del Santo Padre. È come avere, in qualche modo, un "cavo gruppo" d'eccezione, con cui fare insieme un pezzo di cammino di Chiesa. Un altro elemento che arricchisce il pellegrinaggio dei ragazzi sarà la presenza di altri adolescenti, giovani e adulti, chiamati anch'essi a partecipare

a questa bella "mobilitazione" diocesana. Con loro i ragazzi potranno condividere l'esperienza del camminare, mettersi in coda, pregare, celebrare. Pensiamo che la presenza di ragazzi e adulti insieme possa caratterizzare questo pellegrinaggio, creando un'intergenerazione simpatica e di scambio. Non è sempre scontato promuovere iniziative che vedano il coinvolgimento contemporaneo di due fasce d'età. Il pellegrinaggio come questo, pur mantenendo un'attenzione specifica per ogni gruppo, valorizzerà l'insieme di tutta la comunità nella sua espressione "intergenerazionale". I momenti comuni della Messa in San Pietro martedì 2 aprile e la partecipazione all'udienza generale mercoledì 3 aprile saranno dunque condivisi da tutti i partecipanti, mentre il resto del pellegrinaggio sarà condotto in autonomia da ogni gruppo, che potrà scegliere i ritmi e le modalità secondo l'opportunità. Per l'iscrizione al Pellegrinaggio diocesano a Roma anche i gruppi dei quattordicenni dovranno riferirsi al coordinamento tecnico della «Duomo Viaggi & Turismo», che si occuperà di ricevere le iscrizioni e di consegnare il kit diocesano. Alla Duomo Viaggi ci si potrà rivolgere anche per eventuali richieste su invito, alloggio e viaggio. La tappa del Pellegrinaggio per i quattordicenni si inserisce nel cammino per la Professione di fede 2013 «Ci credi? I segnali della fede» che si concluderà con un ulteriore evento diocesano presso il Sacro Monte di Varese sabato 11 maggio, con il Vicario generale monsignor Mario Delplini. La speciale guida per gli educatori dei quattordicenni sarà a disposizione, da sabato prossimo, presso la libreria in dialogo in via S. Antonio 5 a Milano.

il 24 gennaio

Il Concilio e la comunicazione

Giovedì 24 gennaio alle 11 sarà presentato a Milano presso Palazzo Isimbardi, sala Alessi (corso Monforte 35) l'ultimo libro di Dario Viganò dal titolo «Il Vaticano II e la comunicazione. Una rinnovata storia tra Vangelo e società» edito da Paoline (224 pagine, 22 euro). Dopo i saluti introduttivi di don Davide Milani, responsabile dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi, parleranno Lautere e altri invitati. Al dibattito, moderato da Emilio Carelli, giornalista Sky, interverranno Paolo Mieli, presidente Res Libri; Philippe Chenaux, docente di Storia della Chiesa presso la Pontificia Università Lateranense e direttore del Centro studi e ricerche sul Concilio Vaticano II; Aldo Grassi, docente, giornalista e critico televisivo. In allegato al volume c'è un dvd con preziosi filmati, documenti storici dell'Archivio dell'Istituto Luce sull'apertura del Concilio da parte di papa Giovanni XXIII; l'arrivo dei Padri conciliari a Roma e la conclusione di Paolo VI.

Scola e Mentana in dialogo con i giornalisti

L'incontro si terrà sabato 26 in occasione della festa di san Francesco di Sales

Il cardinale Scola dialogherà con Enrico Mentana, direttore del tg di «La7», mentre nella seconda parte interlocherà sul tema della mattinata con i giornalisti presenti. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Rapporto giovani, Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori e Ucsi Lombardia. Al termine dell'incontro l'Istituto dei ciechi offrirà ai partecipanti un «Aperitivo al buio» (ingresso libero). L'incontro è aperto a tutti, ma è meglio iscriversi entro il 24 gennaio presso l'Ufficio comunicazioni sociali (tel. 02.856240; comunicazione@diocesi.milano.it).

venerdi a Bruzzano

Le emozioni in tv

In occasione della settimana dell'educazione e in preparazione alla Festa delle famiglie presso l'oratorio San Luigi di Bruzzano (Acerbi 12), la parrocchia Beata Vergine Assunta organizza per venerdì 18 gennaio alle 20.45 la serata aperta a tutti «Teleforum: come educarsi a valutare la tv». In particolare la relazione «Storie che conquistano. Emozioni e valori nella fiction televisiva» sarà affidata a Paolo Braga, docente di Semiotica e scrittura per la televisione presso l'Università cattolica di Milano, ma anche sceneggiatore di serie animate e telefilm, consulente di produzioni televisive nazionali. La parrocchia rivolge l'invito a partecipare a genitori, docenti, catechisti ed educatori, direttamente coinvolti o impegnati nel mondo giovanile. L'iniziativa è realizzata con il sostegno dell'Aiart, Associazione spettatori Onlus.

Il volantino dell'iniziativa